DISCORSO D'ODIO: L'ALLEANZA PER SCONFIGGERLO

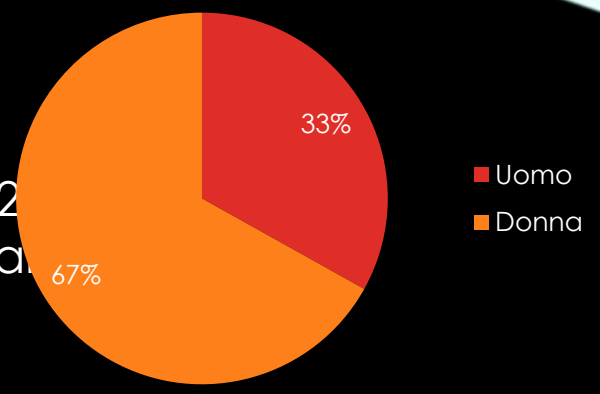
Presentazione a cura di Veronica Rosazza Prin

Genova, 06 dicembre 2017

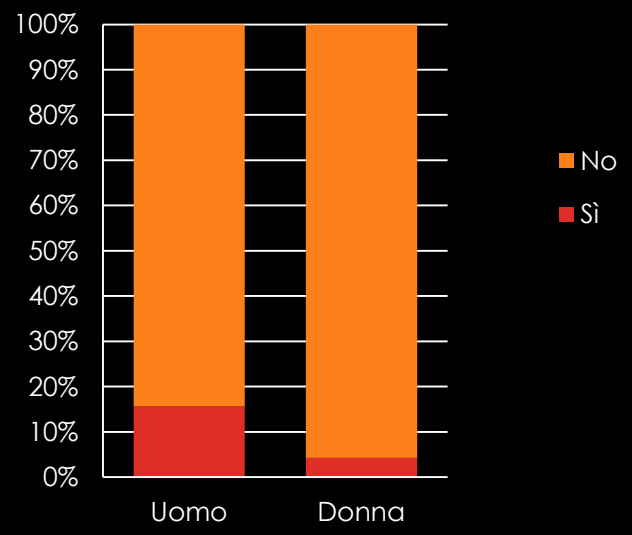
Università degli Studi di Genova

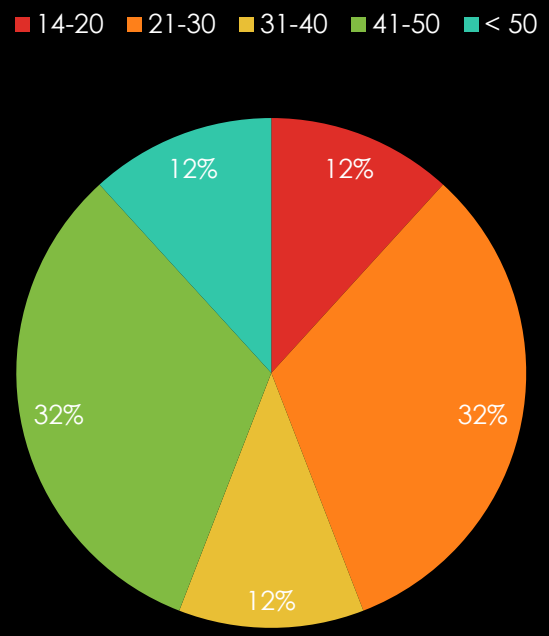
I NOSTRI DATI

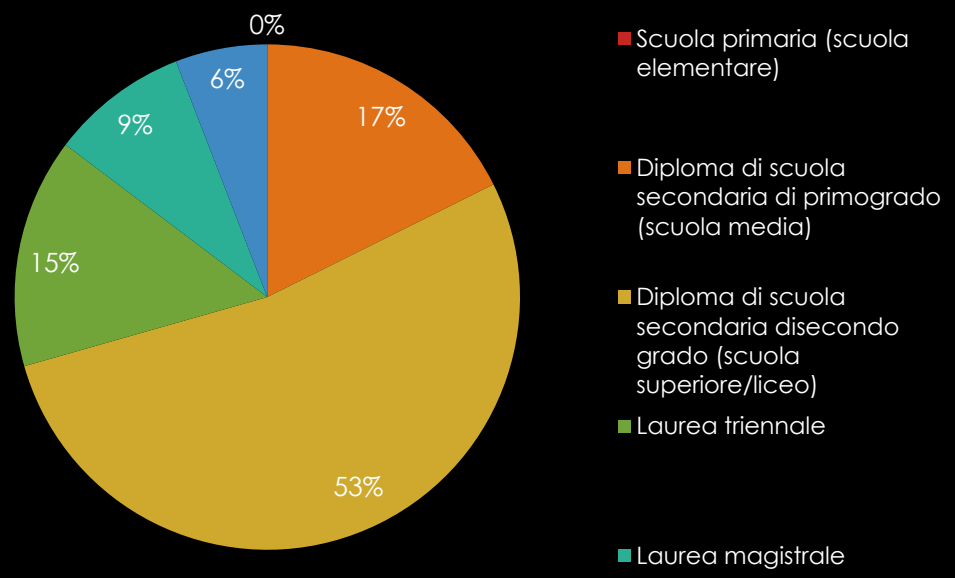
Il nostro questionario è stato aperto, tramite Modulo Google, il 2 novembre 2017; è stato chiuso il 29 novembre 2017, con un tota di risposte ricevute di 426.



Pensi che un uomo sia un miglior leader politico o manager di una donna?

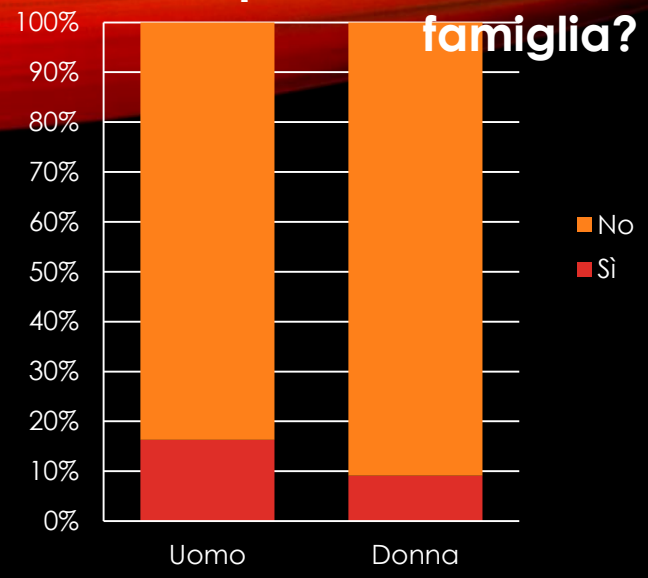


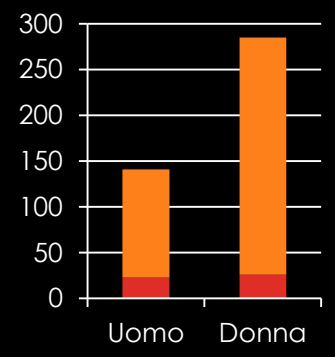


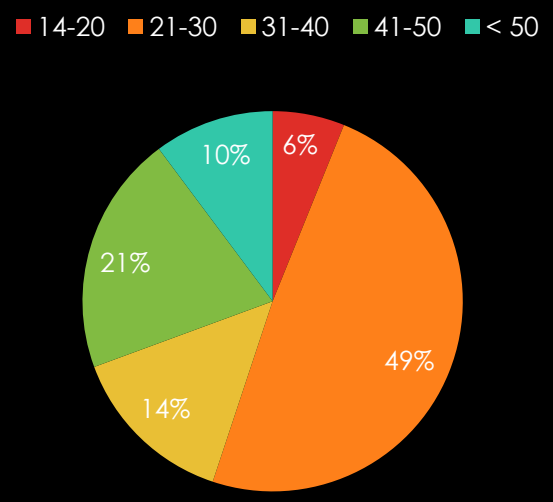


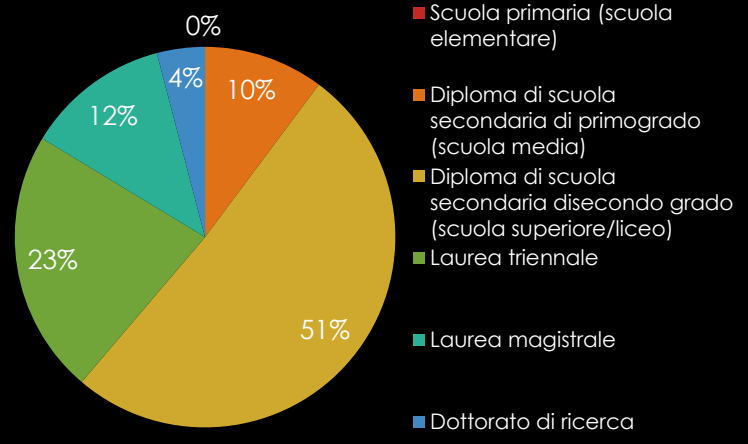
©Veronica Rosazza Prin 2017

Credi debba essere principalmente l'uomo a dover provvedere alle necessità della famiglia?

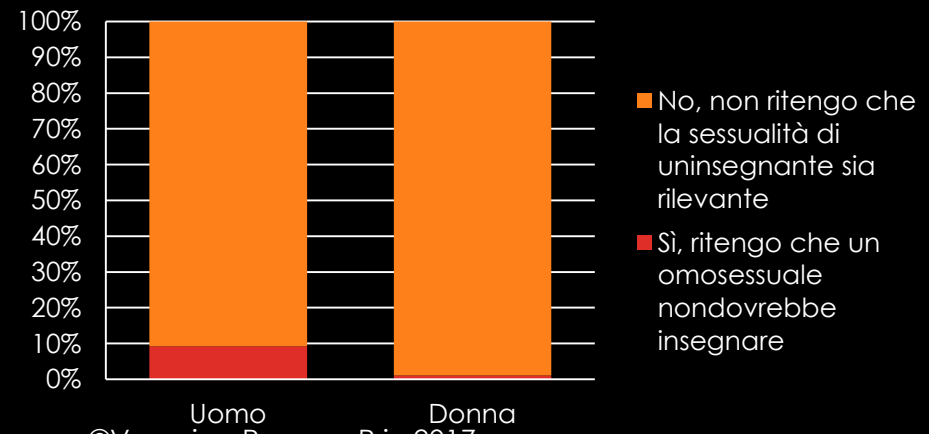


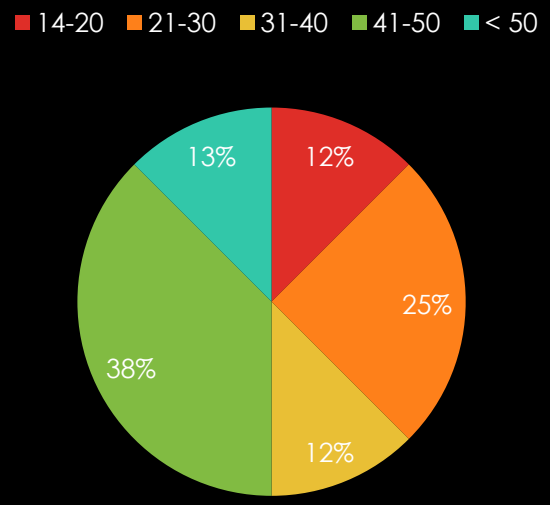


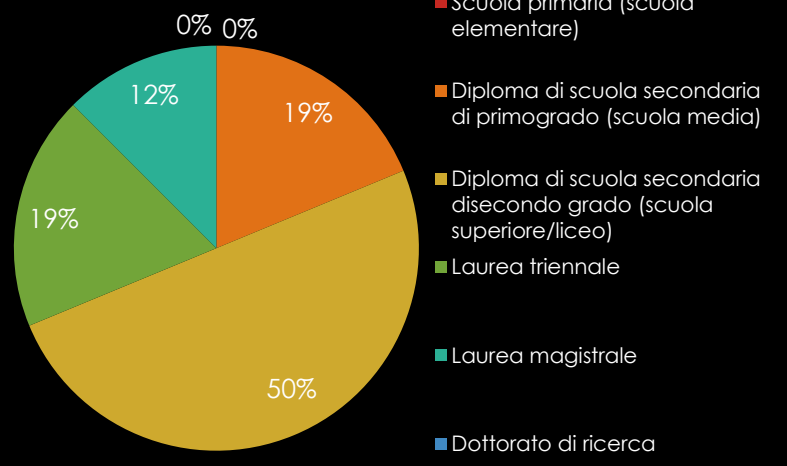




Ritieni che un omosessuale non dovrebbe fare l'insegnante?

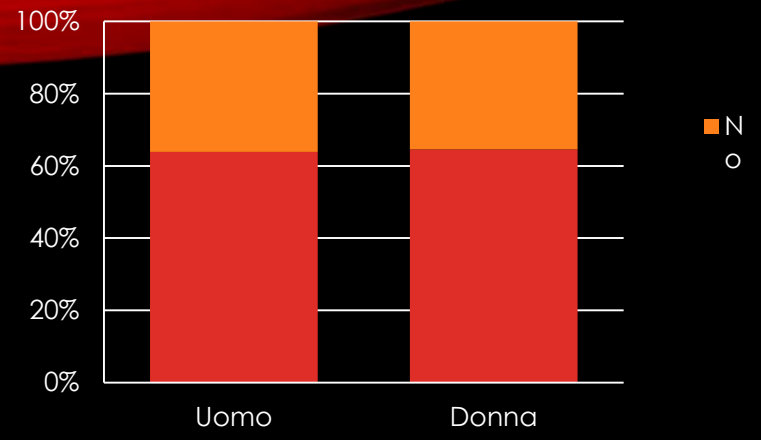


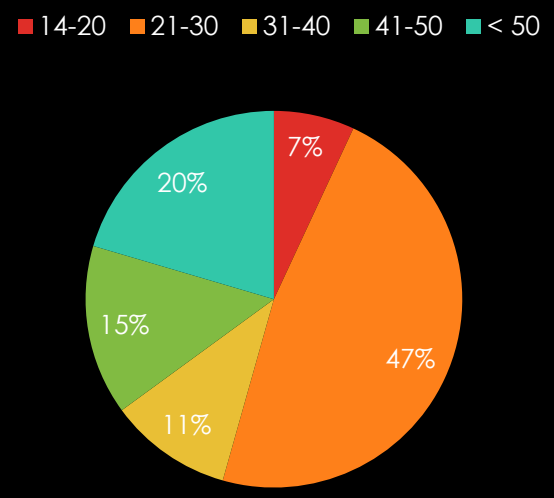


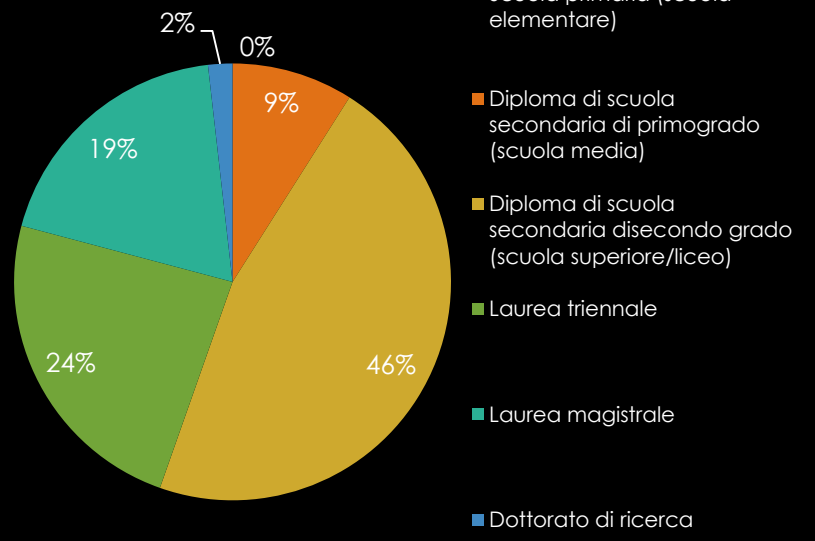


©Veronica Rosazza Prin 2017

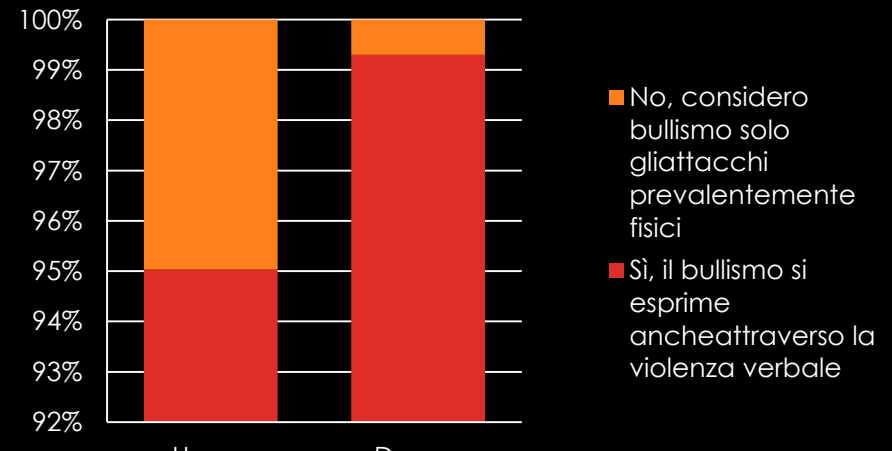
Secondo te, gli stranieri sono discriminati nella ricerca del lavoro?

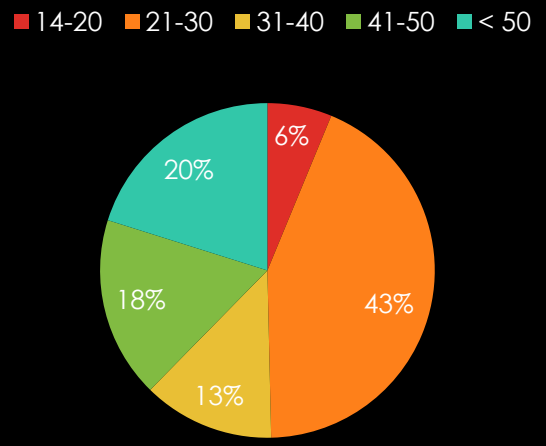


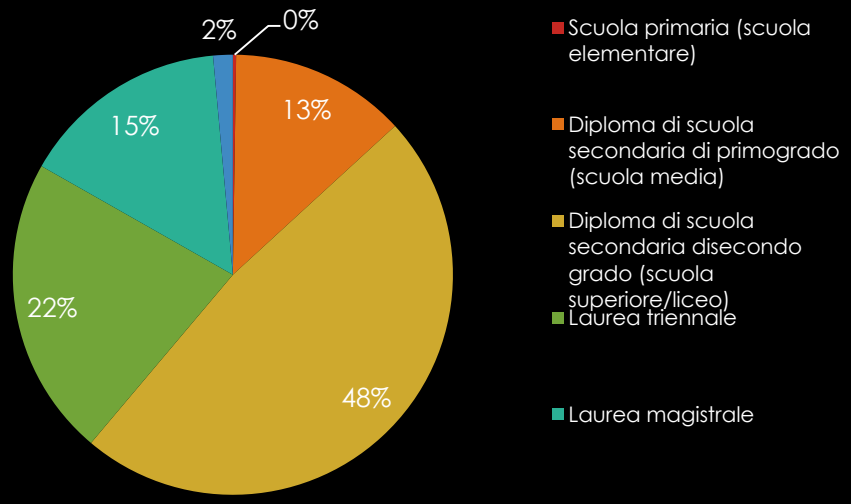




Consideri la violenza verbale come un'azione di bullismo?



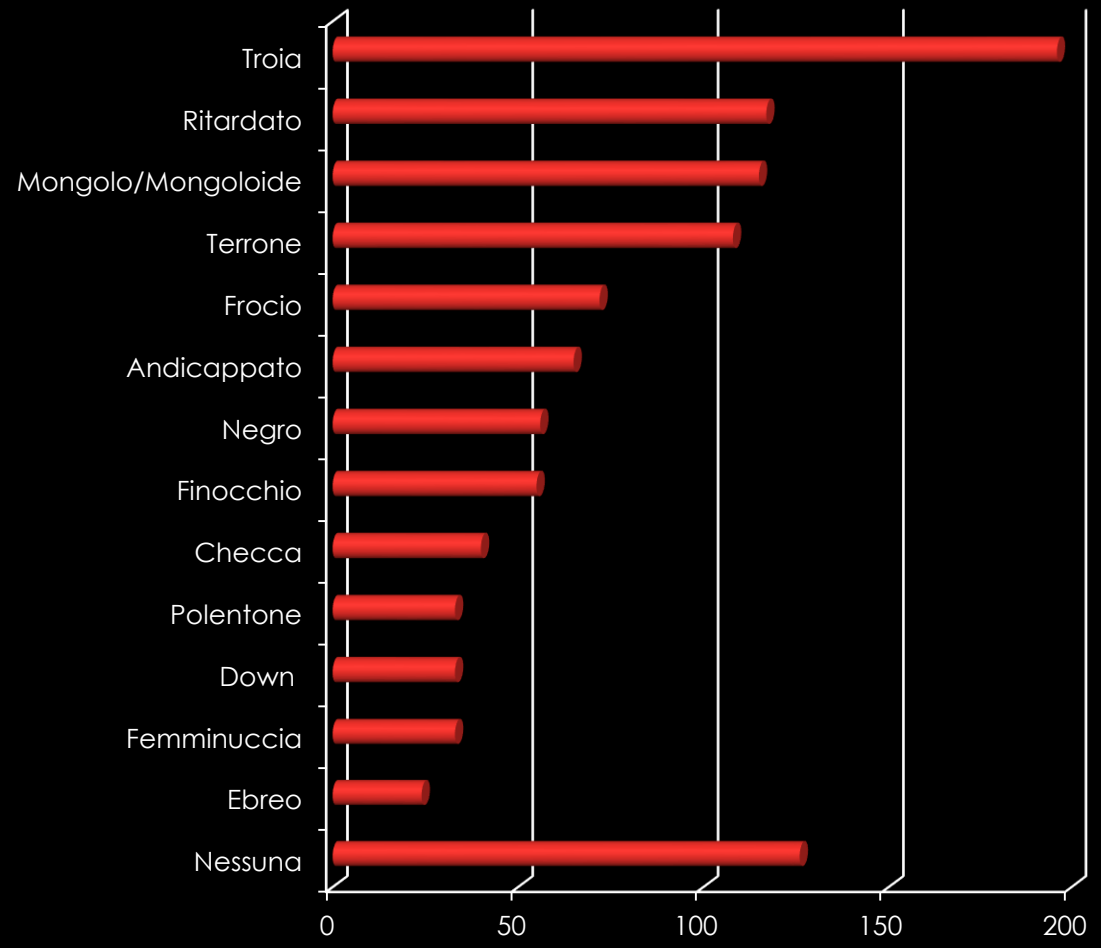




©Veronica Rosazza Prin 2017

ALTRI DATI

Quale di questi termini ti è capitato di utilizzare come insulto?



©Veronica Rosazza Prin 2017

- **Hai mai subito atti di bullismo?**
1 astenuto uomo; 156 sì (65 uomini; 92 donne) e 269 no.

- **Hai mai subito discriminazioni di genere (uomo/donna)?**
- 4 astenute donne; 131 sì (14 uomini; 117 donne) e 291 no.

- **Credi di aver mai avuto atteggiamenti di prevaricazione e/o bullismo nei confronti di qualcuno?**
4 astenuti: 3 uomini, 1 donna; 95 sì (49 uomini; 46 donne) e 328 no.

- **Hai mai assistito a aggressioni (verbali e/o fisiche) ai danni di persone disabili?**
0 astenuti; 86 sì (28 uomini; 58 donne) e 340 no.

- **Se sei donna, ritieni di aver subito molestie di carattere sessuale nel corso della tua vita?**
1 astenuta; 118 sì e 166 no.

- **Hai mai subito atti persecutori sulla base della tua nazionalità, etnia o orientamento religioso?**
2 astenuti (1 uomo e 1 donna); 27 sì (13 uomini e 14 donne) e 397 no.

BULLISMO E DISABILITÀ

Veronica Rosazza Prin

DISABILITÀ: Condizione di coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

↓

***Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, articolo 1.2**

©Veronica Rosazza Prin 2017

La disabilità nella storia

- **Antica Grecia – Medioevo**: disabilità e malattia come punizione divina.
  «*I medici lasceranno morire chi è fisicamente malato*» (Platone)

- **Medioevo**: la società si fa carico del malato.

- **Ottocento**: si afferma il darwinismo sociale → il disabile rallenta lo sviluppo della società.

- **Prima metà del Novecento**: il nazismo dà il via alle sterilizzazioni e al progetto eutanasia.

- **1978**: legge Basaglia sugli "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori".

- **1999**: l'OMS pubblica la *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* (ICF).

In Italia:
- 1948: la Costituzione sancisce i diritti fondamentali dei "soggetti deboli" (art. 38)
- 1968: introdotte le assunzioni obbligatori di persone disabili
- 1977: garantito l'accesso alle scuole pubbliche per i bambini disabili
- 1992, legge n. 104: "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*"

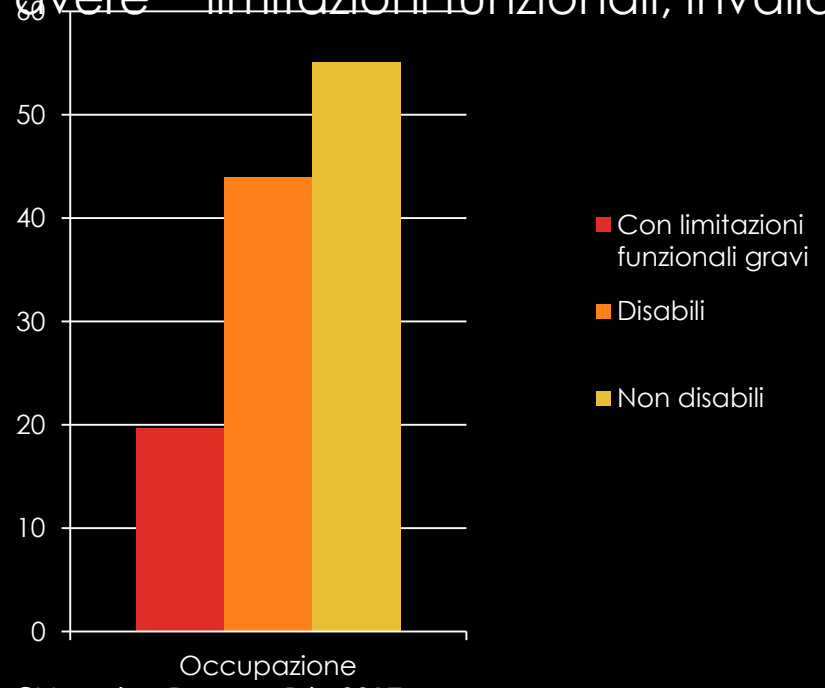
©Veronica Rosazza Prin 2017

UN PO' DI DATI

Non esiste una cifra univoca e ben precisata.

Inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi (ISTAT 2015):

13 milioni di persone con più di 15 anni (25,5% della popolazione di riferimento) risultano avere limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi.



©Veronica Rosazza Prin 2017

- Il **13,0%** delle persone con limitazioni, invalidità o cronicità gravi ha difficoltà a usare i mezzi pubblici a causa di barriere ambientali.
- Il **29,6%** delle persone con limitazioni funzionali gravi ha difficoltà a usare i mezzi pubblici a causa di barriere ambientali.
- Il **17,0%** delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi dichiara di avere difficoltà per motivi di salute a incontrare amici o parenti.
- Il **22,1%** delle persone con limitazioni funzionali, invalidità o cronicità gravi dichiara di avere difficoltà a svolgere attività nel tempo libero.

«“*Discriminazione sulla base della disabilità*” indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l’effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole»

©Veronica Rosazza Prin 2017

Linguaggio d'odio per la disabilità

Parole per diversità e disabilità fisiche:

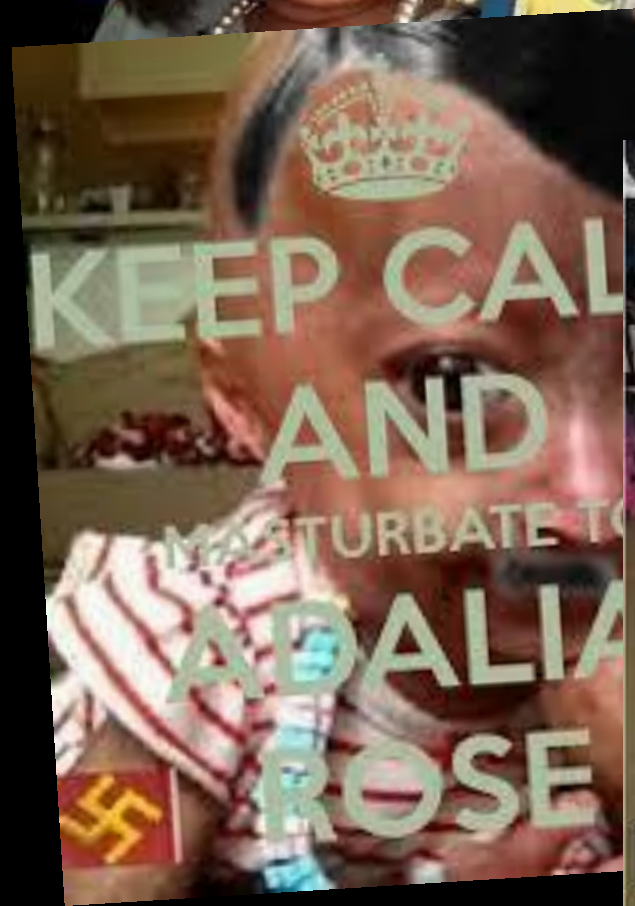
- **Antropoide**
- Abnorme
- Bamberottolo
- Brutto
- Cecato
- Crozza
- Deforme
- Gibboso ("gobbo")
- Gobbo
- Handicappato
- Minorato
- Nanerottolo
- Omuncolo
- Pulcioso
- Orbo
- Racchio
- Scartina ("scarto")
- Scartellato ("gobbo")
- Sciancato
- Sgraziato
- Trucio
- Trucido ("rozzo, volgare, sporco")
- Zoppo

Parole per diversità e disabilità psichiche, mentali, intellettuali :

- Analfabeta
- Babbeo
- Balordo
- Bambinesco
- Beota
- Bestia
- Cerebroleso
- Ciarlatano
- Ciula ("sciocco")
- Chiacchierone
- Coatto
- Cottolengo ("scemo")
- Credulone
- Cretino
- Deficiente
- Ebete ("ottuso")
- Idiota
- Ignorante
- Imbecille
- Incapace
- Inetto
- Inintelligente
- Insano
- Macrocefalo
- Mentecatto
- Microcefalo
- Puerile
- Ritardato
- Scemo
- Sciocco
- Spaghettaro ("cialtrone")
- Stolido ("poco intelligente")
- Stolto
- Stupido
- **Subnormale**
- Testone
- Tonto
- Umanoide

©Veronica Rosazza Prin 2017

Adalia Rose: il caso



©Veronica Rosazza Prin 2017

BUONE PRASSI E INIZIATIVE DI CONTRASTO

Secondo al relazione Jo Cox, “per avviare politiche efficaci di contrasto alla discriminazione e alle azioni di odio contro le persone con disabilità occorre innanzitutto rafforzare la loro visibilità sociale e statistica, a differenza di un tempo quando venivano nascosti, e rinchiusi, in istituzioni totali o anche tenuti segregati dalle loro famiglie”.

CORRIERE DELLA SERA / BLOG

InVisibili

di Corriere - @Corriere

cerca nel blog

Cerca

Mahdi e i suoi giochi di magia (senza mani)

21 NOVEMBRE 2017 | di Simone Fanti | @simfanti

105

INVISIBILI

Il blog InVisibili si presenta dal nome: denuncia una condizione nella quale troppo spesso vive chi ha a che fare con una disabilità. L'obiettivo del blog è cambiare questa situazione: innanzitutto parlandone, nel modo più chiaro e sereno possibile. Discutendo idee, proposte, progetti per mettere i disabili in condizione di vivere e confrontarsi alla pari. E nello stesso tempo per offrire alla società le risorse dei disabili. Non vorremmo che lo spazio venisse occupato dalla compassione o, peggio, dalla pietà. Sono atteggiamenti inutili in un Paese che dovrebbe sforzarsi di eliminare qualsiasi tipo di discriminazione. Vorremmo che Continua...

Scrivici

©Veronica Rossetto Prin 2017

BULLISMO: Comportamento da bullo; spavalderia arrogante e sfrontata. In partic., atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate spec. in ambienti scolastici o giovanili.

Relazione finale Commissione Jo Cox, CAPITOLO I, 4.4 "Odio riferito a motivi di fragilità":

Il Programma del Consiglio d'Europa contro il bullismo 2013-2015 definisce il bullismo come un comportamento aggressivo indesiderato tra bambini in età scolare che comporta un reale o percepito squilibrio di potere e si manifesta come violenza fisica, violenza sessuale, minacce, prese in giro, esclusione sociale o altre forme di violenza psicologica.

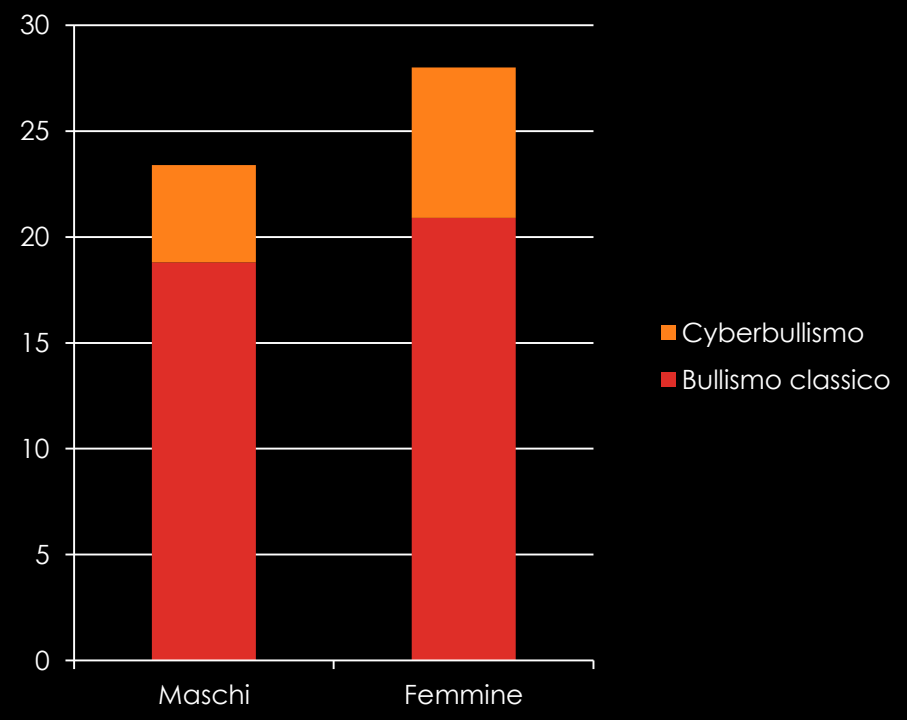
©Veronica Rosazza Prin 2017

Un po' di dati

Solo in tempi recenti si è iniziato a raccogliere dati sul bullismo.

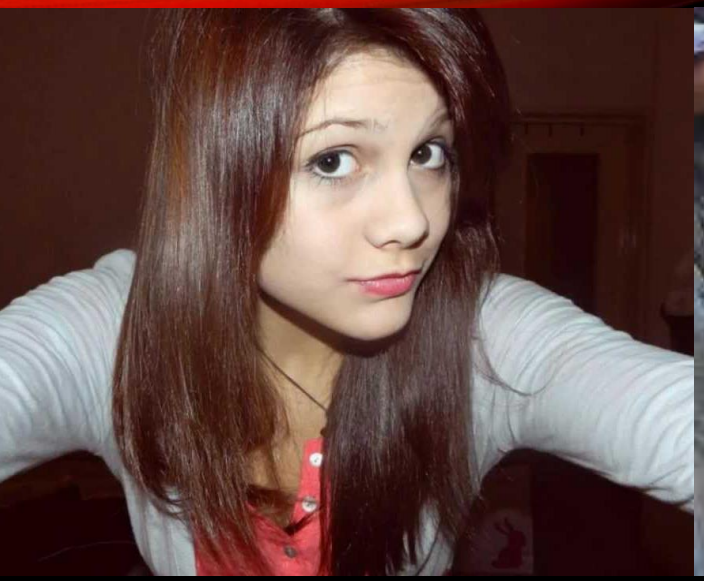
Il bullismo in Italia: comportamenti offensivi e violenti tra i giovanissimi (ISTAT 2014):

poco più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni ha subito atti di bullismo.



©Veronica Rosazza Prin 2017

Le vittime del bullismo: il caso



Torino: vittima delle vessazioni dei compagni bulli, diventa disabile a undici anni

Ma i suoi aguzzini non saranno processati: troppo piccoli per la legge

di SARA MARTINENGHI

«Comportamento aggressivo indesiderato tra bambini in età scolare che comporta un reale o percepito squilibrio di potere e si manifesta come violenza fisica, violenza sessuale, minacce, prese in giro, esclusione sociale o altre forme di violenza psicologica»

©Veronica Rosazza Prin 2017

Buone prassi e iniziative di contrasto

Secondo quanto riportato dalla relazione Jo Cox, «a livello normativo, il bullismo è perseguito in base alle norme a difesa della privacy e contro le aggressioni. Per quanto riguarda specificamente il cyberbullismo, è stata definitivamente approvata a maggio 2017 una legge […] che prevede che il minore con i suoi genitori possa chiedere subito al gestore del sito Internet di cancellare, eliminare o oscurare i contenuti personali divulgati».

Vengono inoltre elogiate le attività del MIUR, che «ha promosso e promuove iniziative di formazione degli insegnanti e di sensibilizzazione degli allievi», e degli enti privati, come Facebook e le associazioni Telefono Azzurro e Save The Children.

©Veronica Rosazza Prin 2017